

18 B rue Jules Moulet,
13006 MARSEILLE
ateliergenealogique@gmail.com
Tel: +33 (0) 689434343
James Smith: Presidente
Marina Labartino: giornalista, partner del progetto a Corato

SIRENA : 923 194 252
SIRET: 923 194 252 00014

(In allegato: una sintesi dei progressi del nostro progetto dal suo inizio nel 2019)

Programma 2023/24 del progetto "Una storia di due città gemellate: Corato e Grenoble": promozione della scrittura della storia dell'emigrazione da Corato, in Puglia.

1. Il nostro progetto è nato quattro anni fa con l'obiettivo di aiutare i discendenti degli immigrati a scoprire le proprie origini attraverso la genealogia genetica.

La genealogia genetica, come scienza, si è sviluppata soprattutto negli Stati Uniti. In effetti, il suo sviluppo è stato fulmineo negli ultimi anni¹. Dei circa 100 alberi genealogici coratini che abbiamo aiutato a costruire, la stragrande maggioranza era costituita da proprietari americani, discendenti di emigrati coratini, che avevano fatto il test del DNA. Questo ci ha permesso di creare una banca dati genealogica che risale al XVIII secolo - a volte anche oltre - a beneficio anche dei discendenti francesi degli emigrati coratini. Sul sito francese di Geneanet, su 29.207 menzioni di "Corato", 14.992 sono state fatte da *anchorpoints*, il nostro acronimo su Geneanet.

In sintesi, l'Atelier Généalogique ha condotto ricerche sulla genealogia coratina per sei anni e ha costruito un albero genealogico di oltre 25.000 persone interconnesse, di cui circa l'85% sono di Corato. Attualmente stiamo cooperando con Wikitree, una società americana di supporto genealogico che lavora affinché la genealogia genetica sia considerata una scienza. Tutti i contenuti del sito web di Wikitree sono liberi, sottoposti a rigorosi controlli di autenticità e conformi al Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati (RGPD). In breve, Wikitree è una risposta seria al noto bisogno degli americani di trovare le proprie radici.

Nel corso della nostra ricerca abbiamo incontrato i problemi posti dall'endogamia. Abbiamo scoperto che Corato a metà del XIX secolo era al 97% endogama, quindi spesso era molto difficile distinguere tra la miriade di cugini e omonimi. Con Wikitree abbiamo partecipato allo sviluppo di un'applicazione - chiamata "X-friends" - che può aiutare a risolvere questo problema: identifica i discendenti di persone potenzialmente portatrici dello stesso cromosoma X della "persona di partenza", che potrebbero non aver fatto il test del DNA².

¹ <https://www.dataminingdna.com/who-has-the-largest-dna-database/>

(articolo sull'evoluzione della genealogia genetica negli ultimi anni: la base di clienti di Ancestry è cresciuta da 6 milioni nel gennaio 2018 a 22 milioni nel settembre 2022). Nel 2023, Wikitree ha annunciato di aver raggiunto un milione di partecipanti registrati, e che il suo albero conteneva più di 28 milioni di persone interconnesse.

² <https://www.wikitree.com/g2g/1523948/introducing-the-x-friends-app>

Su Wikitree abbiamo creato uno "Corato One Place Study"³ che ci permette di rimanere concentrati sul nostro obiettivo principale - aiutare i discendenti di emigranti e immigrati a scoprire le proprie origini, anche attraverso la genealogia genetica - affrontando al contempo il fenomeno migratorio, che ha interessato gran parte delle famiglie coratine. Con questo partner americano, continueremo ad avere un approccio multilingue e internazionale al tema dell'emigrazione coratina e a lavorare per mettere le risorse a disposizione di genealogisti e storici. Speriamo anche di poter identificare le famiglie transnazionali.

2. Il secondo aspetto del nostro progetto riguarda la scoperta che l'immigrazione di persone provenienti da Corato è stata poco documentata in Francia.

La storia di questa migrazione non è ancora stata scritta. Nel giugno 2019 abbiamo fatto pubblicare in versione bilingue la nostra traduzione in francese del libretto dello storico locale Pasquale Tandoi "*Quand c'était nous les clandestins*"⁴ in versione bilingue. Dal 2022, abbiamo avuto la fortuna di avere un comitato scientifico di monitoraggio, composto da storici, alcuni dei quali sono tra i migliori specialisti di migrazione in Francia e in Italia (vedi composizione in allegato).

Secondo Pasquale Tandoi, almeno 7.450 coratini sono emigrati in Francia (senza contare i clandestini)⁵ tra il 1920 (circa) e il 1959. La maggior parte di loro si è stabilita nell'area di Grenoble e si dice che abbia contribuito notevolmente allo sviluppo sociale, economico e culturale di questa grande città francese.

Secondo la storiografia attuale, la storia si scrive sulla base della "memoria", utilizzando criteri qualitativi, oltre che elementi quantitativi. Sarebbe quindi importante che i discendenti di questi immigrati dessero il loro contributo alla storia di come le loro famiglie sono state influenzate da questa migrazione. Ciò presuppone che questi discendenti di immigrati possano costituire la loro storia familiare.

Siamo convinti che se persone di ogni estrazione sociale collaborano con ricercatori accademici, si possono ottenere benefici sociali, in termini di comprensione accurata di una realtà sociale, che a volte porta alla produzione di leggi. In questo approccio partecipativo alla scrittura della storia, vogliamo che le fonti delle testimonianze siano pienamente riconosciute e valorizzate.

La città di Grenoble ci ha assicurato il suo sostegno in questa impresa, che potrebbe contribuire al dinamismo del gemellaggio con Corato, inaugurato ufficialmente nel 1982.

Con il nostro comitato scientifico di monitoraggio, abbiamo pianificato una serie di eventi nei prossimi 18 mesi, tra cui l'organizzazione di una Giornata di Studio, la presentazione di una

[https://www.wikitree.com/wiki/Space:Corato_One_Place_Study : further experimentation with the Wikitree X-friends app](https://www.wikitree.com/wiki/Space:Corato_One_Place_Study:_further_experimentation_with_the_Wikitree_X-friends_app)

³ https://www.wikitree.com/wiki/Space:Corato%2C_Puglia_One_Place_Study

⁴ Pubblicato originariamente nel 2011 con il titolo "Quando i clandestini eravamo noi: l'emigrazione dei Coratini nel mondo 1902 - 1959". Versione italiana/francese nel 2019 (disponibile su richiesta). Vedere :

<https://www.emigrazione-corato.org/medias/files/riassunti-presentati-all-oxford-migrations-programme.pdf> (page 5). Traduzione in inglese nel 2022, da Gina Tarantini di Pennsylvania.

⁵ Dati tratti dalla pubblicazione citata

mostra realizzata dal Musée National de l'Histoire de l'Immigration (MNHI), intitolata "Ciao Italia", e un incontro pubblico organizzato in collaborazione con il Musée Dauphinois. Siamo riusciti a ottenere dal MNHI la proroga di questa mostra per i prossimi 5 anni e aggiungeremo 3 nuovi pannelli sull'emigrazione coratina. Pensiamo di presentarla in francese a Grenoble e in italiano a Corato (e forse in altri luoghi della Puglia). L'obiettivo di questa mostra è mostrare come gli immigrati italiani hanno "fatto la Francia".

È possibile anche una cooperazione scolastica sulle migrazioni di Corato tra una scuola di Corato e un'altra di Grenoble. La sua realizzazione dipenderà indubbiamente dall'impegno degli insegnanti in questa impresa, alla quale il nostro progetto può dare un contributo preciso in termini di genealogia. Questa cooperazione scolastica potrebbe essere un fattore di accesso ad alcune risorse primarie essenziali e potrebbe essere oggetto di un follow-up accademico.

3. Il terzo aspetto del nostro progetto è che, a più di 100 anni dall'inizio dell'emigrazione all'estero da Corato, la scrittura della storia di questa emigrazione potrebbe contribuire con elementi scientifici al dibattito sulle migrazioni nel mondo.

Su suggerimento di Guido Bonsaver, professore di Storia culturale italiana al Pembroke College di Oxford, abbiamo inviato un appello al professor Biagio Salvemini, dell'Università di Bari, presidente del nostro comitato scientifico di monitoraggio, per la creazione di una banca dati internazionale sull'emigrazione pugliese. L'Atelier. Généalogique è stato poi invitato a presentare questo progetto in un convegno organizzato dal CRIAT a Bari⁶. Il 17 marzo 2023, la suddetta banca dati internazionale è stata creata dal CRIAT.

Il nostro auspicio è che la Giornata di Studio prevista per il 2024 - su iniziativa del nostro comitato di monitoraggio scientifico - sia organizzata nell'ambito di una collaborazione tra il CRIAT e l'Università di Grenoble. Per la sua realizzazione contiamo sul contributo degli archivi del Musée Dauphinois e del servizio "Grenoble Ville ouverte" della città di Grenoble.

Questa Giornata di Studio si concentrerà sull'emigrazione dei Coratini, esaminando il suo significato nel contesto del fenomeno migratorio globale.

Il programma della Giornata di Studio sarà sviluppato nei prossimi mesi. Vogliamo esaminare come l'emigrazione coratina abbia avuto un impatto sia su Grenoble che su Corato, ad esempio nel settore delle costruzioni, a cui apparteneva una parte significativa della forza lavoro coratina. Anche la partecipazione degli immigrati coratini alla Resistenza francese durante la Seconda guerra mondiale potrebbe essere uno degli argomenti esaminati, così come l'importanza della migrazione coratina nella costruzione dell'Europa.

Infine, la giornata di studio permetterà di preparare e convalidare la realizzazione dei 3 nuovi pannelli della mostra "Ciao Italia", di cui sopra.

⁶ Il convegno "Insediamenti policentrici. Trasformazioni, scenari e prospettive", organizzato a Bari il 17 e 18 marzo dal CRIAT (Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio), una coalizione di 4 università pugliesi.

4. Il quarto aspetto del nostro progetto, e non il meno importante - e forse quello che potrebbe essere il ruolo chiave della banca dati internazionale del CRIAT - riguarda l'accesso alle risorse primarie e la necessità che la ricerca e la scrittura della Storia rispettino le leggi europee e italiane sulla tutela della privacy

Il 15 marzo 2023 si è tenuto un incontro presso il Comune di Corato, al quale hanno partecipato gli assessori Concetta Bucci e Antonella Varesano, e Marina Sforza, in rappresentanza del Comune di Corato, i rappresentanti dell'Atelier Généalogique, James Smith, il suo presidente, e Marina Labartino, partner dell'associazione a Corato, il professor Biagio Salvemini, in rappresentanza del CRIAT e in qualità di presidente del comitato scientifico dell'Atelier Généalogique. Durante l'incontro, l'assessore comunale Concetta Bucci ha proposto che la cooperazione tra il CRIAT e il Comune di Corato sia formalizzata in modo giuridico-istituzionale (attraverso la firma di una convenzione?) in grado di gestire le azioni da compiere in modo che la scrittura della storia della migrazione corallina possa avvenire in piena indipendenza.

Un elemento fondamentale di questo accordo sarà senza dubbio la *privacy*. Il nostro progetto non solo dovrà rispettare le leggi europee e italiane sulla *privacy*, ma dovrà diventare un "esperto" in questo campo ed essere riconosciuto come tale. Ciò garantirà che l'interpretazione di queste leggi relativamente nuove non limiti indebitamente l'accesso alle fonti primarie necessarie per scrivere la storia delle migrazioni. In concreto, ciò significa che i discendenti degli emigrati devono poter accedere ai dati dell'Anagrafe italiana per compilare la loro storia familiare; così come gli storici che partecipano alla stesura della storia dell'emigrazione devono poter accedere agli archivi amministrativi relativi all'emigrazione - come l'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) - compreso il gemellaggio tra Corato e Grenoble.

Cosa volete digitalizzare?

Questa è senza dubbio la domanda che il progetto dovrà porre a genealogisti, discendenti di emigrati e storici.

L'accesso alle risorse primarie - e agli archivi in generale - è ovviamente la condizione *sine qua non* per scrivere la storia della migrazione coratina. Purtroppo, queste risorse sono spesso in cattivo stato di manutenzione negli archivi esistenti. La digitalizzazione degli archivi è l'obiettivo da raggiungere, ovunque, e si basa sullo stesso principio partecipativo del contributo di testimonianze sulla migrazione da parte di famiglie e individui: la *volontarietà*. La digitalizzazione non è un compito tecnico molto complicato. Si può fare in modo efficiente con i volontari. L'ostacolo solitamente addotto come motivo per non digitalizzare, ossia la mancanza di fondi, dovrà essere superato.

Un obiettivo immediato è la digitalizzazione di 4 registri conservati nell'archivio comunale di Corato, che contengono le richieste di passaporto di aspiranti emigranti tra il 1920 e il 1960. Questa digitalizzazione è stata richiesta dalla sezione di Lione del COM.IT.ES (Comitato degli Italiani all'Estero), con il supporto del Console italiano a Lione. La banca dati internazionale sull'emigrazione creata presso il CRIAT - che potrebbe riguardare non solo Corato, ma anche il resto della Puglia - potrebbe essere l'elemento determinante per far sì che il Comune di Corato aderisca a questa richiesta, assicurando che la digitalizzazione avvenga sotto la sua responsabilità..

Marsiglia, 27 aprile 2023

James Smith, Atelier Généalogique, Marseille. Tel: +33 (0) 689434343

ateliergenealogique@gmail.com, www.emigrazione-corato.org

Appendice: progressi dal 2016 del progetto "Una storia di due città gemellate: Corato e Grenoble".

1. Produzione genealogica

- L'albero genealogico coratino (25.000 persone) e il sito web dell'Atelier Généalogique (+20.000 foto di atti raccolti dal 2016 e archiviati su Google Drive, oltre a vari scritti raccolti sul sito www.emigrazione-corato.org);
- L'inventario dei fascicoli di naturalizzazione degli immigrati coratini in Francia (lavoro in corso da parte dell'Atelier Généalogique sulla base del lavoro di Maurice Loisel⁷): fino al 1940, i fascicoli stessi sono conservati nell'Archivio Dipartimentale dell'Isère (AD38);
- L'AD38 ci ha assicurato che sul nostro sito sarà possibile creare un link all'inventario digitalizzato della serie W2973 (permessi di soggiorno scaduti).

Inoltre, ci proponiamo di fornire ulteriore documentazione, rendendola disponibile sul nostro sito web o facilitandone l'accesso. Si tratta di risorse primarie, tesi di laurea e altri studi esistenti:

- Domande di passaporto di futuri coratini tra il 1920 e il 1960 (conservate presso l'Archivio comunale di Corato: da digitalizzare)
- Dati della Fondazione Ellis Island di New York sull'immigrazione coratina negli Stati Uniti;
- Registri delle industrie e delle imprese che impiegavano immigrati coratini a Grenoble.

2. Testimonianze

- Nell'agosto 2020, con il sostegno della sezione di Lione del COM.IT.ES (Comitato degli Italiani all'Estero), durante la permanenza del COVID nel 2020, l'Atelier Généalogique ha inviato un dossier di 70 pagine all'Arcivescovo di Trani chiedendo la digitalizzazione e la messa in rete dell'archivio parrocchiale di Corato. Questo dossier non è stato riconosciuto dalla Diocesi di Trani, ma ha facilitato l'organizzazione di un webinar nel settembre 2021 dal titolo "*Come possono i discendenti di emigranti contribuire alla documentazione della storia dell'emigrazione, nel quadro degli studi sulle migrazioni*" con la partecipazione di diversi storici francesi e italiani.

- Nel maggio 2022, l'Atelier Généalogique ha presentato all'Oxford University Migrations Program 6 sintesi che illustrano vari aspetti di quanto realizzato dal progetto, in termini di testimonianze ottenute e altri contributi rilevanti per la migrazione da Corato. La versione italiana può essere letta qui : <https://www.emigrazione-corato.org/medias/files/riassunti-presentati-all-oxford-migrations-programme.pdf>

Titoli degli abstract presentati all'Oxford University Migration Programme nel maggio 2022:

- *Quando i clandestini eravamo noi*, di Pasquale Tandoi: traduzione e pubblicazione in edizione italiano/francese nel giugno 2019; traduzione in inglese nel 2022 a cura di Gina Tarantini, della Pennsylvania.
- Tesi: *Gli studi sul "cambiamento" nell'analisi dei processi di acculturazione*, di Marina Labartino, Corato (2012), partner del progetto dell'Atelier Généalogique
- *Per i miei figli e nipoti -*, di Dominique d'Introno (con Rosalba Palermi), 2021: storia familiare di un emigrante intraprendente avendo emigrato verso Grenoble nell'immediato dopoguerra (1946).
- *Essere coratini a Grenoble oggi: identità visibili, inconsce o rivendicate*, di Anastasia Chauchard e Elliott Bouanchaud, 2020
- *Yonkers, New York: il Caffè Puglie*, di Leslie (Salvagione) Edwards, 2021.
- *Una stima del livello di endogamia a Corato*, di James Smith, Atelier Généalogique, 2021.

⁷ Elenco alfabetico delle persone che hanno acquisito o perso la nazionalità francese per decreto, Ministero della Sanità Pubblica e della Popolazione, Direzione dei Popolamenti e delle Naturalizzazioni, Maurice LOISEL, Parigi, 1948 (anni 1900-1920) a 1983 (anni 1970-1979)

ATELIER GENEALOGIQUE,
18 b rue Jules Moulet,
13006 MARSEILLE
ateliergenealogique@gmail.com
www.emigrazione-corato.org

Progetto: ‘Racconto di due città gemellate: Corato e Grenoble

Membri del nostro comitato di controllo scientifico:

- Biagio Salvemini: professore ordinario di storia moderna presso l'Università Aldo Moro di Bari (presidente)
- Leonardo Casalino, professore di civiltà italiana moderna e contemporanea, Laboratorio universitario di storia, culture, Italia ed Europa (LUHCIE), Università di Grenoble.
- Anne-Marie Granet-Abisset, professoressa di storia contemporanea all'Università di Grenoble Alpes e direttrice delegata dell'UMR5190 del LARHRA (laboratorio di ricerca storica Rhône-Alpes)
- Stéphane Mourlane, docente di storia contemporanea, Aix Marseille Università
- Matteo Sanfilippo, professore di Storia moderna, Università di Viterbo, coordinatore delle riviste "Studi Emigrazione" e "Archivio storico dell'emigrazione italiana
- Eric Vial, professore di storia contemporanea, Università di Cergy-Parigi
- Catherine Virlovet, professore emerito, Università di Aix Marseille, ex direttore (2011-2019) dell'Ecole Française de Rome

BUDGET

Associazione : ATELIER GENEALOGIQUE

Esercizio finanziario : **2023**

Data di inizio: 01/01/2023 - Data di fine 30/06/2024

CARICHI		PRODOTTI	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo €</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo €</i>
Costi operativi			
Costi bancari	153,00		
		saldo bancario alla data del 6/12/22	85,23
Posta	50,00		
fotocopie, stampa	50,00		
forniture per ufficio	200,00	COM.IT.ES di Lione	200,00
Dominio URL	150,00	30 contributi	600,00
Abbonamento a Google Drive	20,00	donazioni varie	97,77
Abbonamento ad Ancestry	10,00		
assistenza informatica	500,00		
missioni a Grenoble	300,00		
missione di digitalizzazione a Corato	600,00	Comune di Corato	600,00
imprevisti	1500,00	Fondi propri	2950,00
Totale parziale	3 533,00		
Investimenti			
Mostra Ciao Italia	8 400,00	Grenoble Ville Ouverte	1000,00
Giornata di studio/conferenza	3 000,00	Fondazione Casillo	2000,00
Incontro pubblico	1 000,00	Dipartimento dell'Isère	5000,00
subtotale	12 400,00	Rocco Forte Hotels	3400,00
TOTALE	15 933,00	TOTALE	15 933,00

Mostra Ciao Italia (versione francese e italiana)			
2 X 2.700 (16 pannelli esistenti: stampati in formato roll-up con base in alluminio, su teloni decolit da 240g - retro nero)			5400
2 X 3 X 200 : stampa di 3 nuovi pannelli (due versioni) : 1 200			1200
2 X 3 X 300 : progettazione grafica dei 3 nuovi pannelli: 1 800€.			1800
Totale: 8 400€.		Totale (IVA INCLUSA)	8400
Giornata di studio (per 10 persone in viaggio)			
10 X 140 : biglietti			1400
10 X 100 : albergo			1000
2 pasti/persona			600
		Totale (IVA INCLUSA)	3000

ATELIER GENEALOGIQUE

ateliersgenealogique@gmail.com

Progetto: 'racconto di due città gemellate : Corato e Grenoble'

Sintesi e prospettive nel 2023

Animazione e ricerca in Francia (Grenoble)

- articoli di giornale
- testimonianze
- mostra 'Ciao Italia'
- Giornata di studio e conferenza
 - volontariato
 - finanziamento
- sostegno da parte delle istituzioni: Musée Dauphinois, dipartimento dell'Isère, Maison Internationale di Grenoble (gestione del gemellaggio), COM.IT.ES di Lione, Consolle italiano a Lione
- ricerca e divulgazione dagli archivi

Comitato scientifico di controllo

- trovare utenti scientifici delle risorse
- contatti con istituzioni e associazioni
 - link scienza/comunicazione
 - ricerca di documenti

Università

- Obiettivi del progetto :
 - scrivere la storia della migrazione coratina basandosi sulla "memoria".
 - valutazione del contributo dei Coratini allo sviluppo di Grenoble e della sua regione

Database internazionale

- genealogia genetica: albero genealogico, foto di atti, coincidenze internazionali
- sito web: www.emigrazione-corato.org
- USA: Wikitree "one-place study" e sviluppo di applicazioni
 - testimonianze
- Fondazione Ellis Island: immigrazione di coratini negli USA
 - Finanziamento

Animazione e ricerca a Corato

- articoli di giornale
- testimonianze
- mostra 'Ciao Italia'
 - volontariato
 - finanziamento
- Comune: autorizzazioni / digitalizzazione
- AIRE: Anagrafe Italiani Residenti all'Estero



Banca dati internazionale sull'emigrazione da Puglia, Bari, 17 marzo 2023

(dalla sinistra)

Antonio Bonatesta, Univ. di Bari

Angela Barbanente, Politecnico di Bari

Antonella Varesano, Assessore urbanistica, Corato

James Smith, Atelier Généalogique, Marseille

Francesco Romano, Univ. di Salento

Biagio Salvemini, Univ. di Bari